

TRASPORTI

IL COMUNE DENUNCIA L'AZIENDA CHE NON FORNÌ CARBURANTE INTERRUPE IL SERVIZIO PUBBLICO E RESCINDE IL CONTRATTO

# Bus senza gasolio, dossier ai pm

di Valentina Noviello

Sul caos trasporti, che lo scorso 30 gennaio, portò allo stop dei bus dell'Anm per mancanza di gasolio, il Comune ricorre alle vie legali. Il primo passo è la presentazione di un esposto in procura contro la "Gaffoil snc", azienda fornitrice del carburante, alla quale sarà imputata anche l'accusa di «interruzione di pubblico servizio e una richiesta di risarcimento per danni all'immagine». A renderlo noto è lo stesso Palazzo San Giacomo che ha deciso di portare avanti la battaglia contro la società, rea «di non aver provveduto alla erogazione del carburante per i mezzi di trasporto pubblico», provocando «grandi disagi ai cittadini e paralizzando l'intero servizio di trasporto pubblico». Una situazione di estremo disagio che finì alla ribalta delle cronache nazionali costituendo un danno all'immagine della città all'ombra del Vesuvio e della sua Amministrazione. Ieri infatti l'Anm Spa ha proposto una azione di risoluzione contrattuale con la "Gaffoil snc" con richiesta di risarcimento danni, sofferti a causa della forzata interruzione del servizio di trasporto pubblico imputabile alla condotta inadempiente della ditta fornitrice del carburante. Oltre a questo, la stessa Anm Spa presenterà, nelle prossime ore, presso la Procura della Repubblica di Napoli, una denuncia per inadempimento nelle pubbliche forniture e interruzione di pubblico servizio. Per Anm e Comune la responsabilità cade sulla Gaffoil e sulle sue «condotte inadempienti». La società fornitrice di gasolio, infatti, secondo l'amministrazione comunale partenopea, avrebbe consegnato il carburante in ritardo e in quantità minore rispetto a quanto stabilito dal contratto. Per l'amministrazione, inoltre, la giustificazione addotta dalla Gaffoil e riguardante il ritardo nei pagamenti del gasolio da parte dell'Anm, non ne giustifica il comportamento. «Il Comune interverrà, attraverso la sua Avvocatura, nel giudizio civile per risoluzione contrattuale promosso dalla sua azienda partecipata, per richiedere un cospicuo risarcimento dei danni all'immagine dell'ente con riferimento all'eco mediatica che tale vicenda ha suscitato». «Non va dimenticato - aggiunge la nota diffusa da Palazzo San Giacomo - che per effetto delle condotte inadempienti della società "Gaffoil snc", l'amministrazione stessa è stata indicata, in quei giorni, come responsabile del disservizio arrecato agli utenti, con un'impropria commistione fra la crisi finanziaria dell'ente e l'inefficienza del servizio del trasporto pubblico, mentre è chiaro che quanto accaduto è da ricondursi esclusivamente allo scorretto comportamento dell'azienda Gaffoil snc sul piano contrattuale ed ai limiti del codice penale». «L'azione civile - precisa l'ufficio stampa del sindaco - è incentrata sulla risoluzione del contratto con "Gaffoil snc" poiché avrebbe il Capitolato tecnico, effettuando forniture di carburante in ritardo rispetto al tempo stabilito in contratto (24 ore) ed in quantità inferiore al fabbisogno richiesto dall'Anm. Un comportamento privo di alcuna plausibile giustificazione dal punto di vista della legge e del contratto: il ritardo nei pagamenti contestato dalla società fornitrice all'Anm, infatti, non avrebbe potuto motivare alcun ritardo o irregolarità nella fornitura, bensì unicamente la richiesta di interessi moratori, come previsto dal contratto e dalla legge». «Per quanto attiene l'interruzione di pubblico servizio l'Anm ha ritenuto che si sia prodotto un turbamento grave alla regolarità della attività di



trasporto poiché i mezzi non hanno potuto circolare per l'assenza carburante creando grave disagio ai cittadini». Sulla vicenda il sindaco precisa: «Dalle carte che ho letto, ma sarà accertato nelle sedi giudiziarie, appare un comportamento doloso, e non escludo che qualcuno possa aver operato anche dentro l'azienda di trasporto, perchè mi sembra strano che alcuni giornalisti abbiano saputo, prima del sindaco, che stava per scoppiare una grana così forte. Resta il rammarico per chi ha fatto propaganda mediatica senza lasciare il beneficio del dubbio, attaccando subito l'amministrazione e la città. Chiederemo comunque alcune decine di milioni di euro per danno di immagine e le destineremo alla mobilità pubblica».



Il Comune denuncia la società che non fornì il gasolio provocando lo stop dei bus

